



UNC
CONSUMATORI.IT

L'esperto risponde su... modifica tariffa telefonica

16 Maggio 2022



E' lecito l'aumento della tariffa telefonica da parte degli operatori rispetto a quanto previsto dal contratto?

Gli operatori telefonici possono cambiare le tariffe previste nel contratto, ma gli abbonati hanno il diritto di **recedere dal contratto**, senza pagare alcuna penale. Tecnicamente questa situazione si chiama: modifica unilaterale del contratto ed è una delle cose che fa più arrabbiare i consumatori. Secondo la normativa, i consumatori devono essere informati con adeguato preavviso, non inferiore a un mese, dell'eventuale aumento della tariffa telefonica (o genericamente della modifica contrattuale) e del diritto di recedere dal contratto qualora non accettino le nuove condizioni senza dover pagare nulla. **Cambiare operatore telefonico** è un'operazione ben più semplice di quanto in molti pensano ed è gratuita soprattutto in casi come questo: basta rivolgersi al nuovo operatore scelto che si occuperà di aprire la pratica, trasferire il vecchio numero e **disattivare il contratto** con la vecchia compagnia telefonica.

Se il consumatore ha un prodotto che sta pagando in maniera rateizzata (come un cellulare oppure il modem) potrà indicare che vuole continuare a pagarlo a rate senza vederselo addebitare in un'unica soluzione.

E' bene specificare che in caso di aumento della tariffa telefonica, se l'**operatore** osserva gli obblighi ex artt.

70 del codice delle comunicazioni elettroniche e 6 della [Delibera AGCOM n. 519/2015](#), vale a dire:

- a. informare il cliente dell'attivazione di un nuovo servizio o della modifica
- b. fornire al cliente 30 giorni di tempo per recedere gratuitamente dal servizio attivato

e il consumatore non comunica nulla alla società, la variazione del contratto si considera accettata.

Se hai bisogno di assistenza rivolgiti al nostro **SPORTELLLO TELEFONIA**.

Autore: Unione Nazionale Consumatori

Data: 4 marzo 2020

Aggiornamento: 15 aprile 2022